

Medaglia d'argento per tre studenti di Finanza alla competizione internazionale sul Risk Management

Tre allievi dell'ultimo anno della Laurea Magistrale in Finanza della Federico I sono giunti secondi alla finale della gara internazionale sul **Risk Management** che si è svolta a Londra lo scorso gennaio, promossa dalla **PRMIA** (Professional Risk Managers' International Association). L'associazione no-profit, impegnata nella formazione della gestione dei rischi finanziari a livello globale, attraverso una competizione aperta a quarantacinque università di Canada, Stati Uniti e Unione Europea, fornisce a studenti, laureati, dottorandi e altri soggetti che lavorano in ambito universitario, l'opportunità di cimentarsi nella soluzione di problemi reali. L'ultima edizione ha visto la partecipazione di **quattrocentoquaranta concorrenti**, suddivisi in **centoventi squadre**, sette delle quali, per lo più inglesi, sono arrivate all'ultimo round continentale. Tra di esse ben due dell'Ateneo fridericiano: il **Pumpkin Risk Team** formato da **Chiara Grosso, Fabio Casano e Fabrizio Giasi**, che è riuscito a salire sul podio europeo, e il gruppo formato da **Valentina Polimeno, Lorenzo De Cesare, Fernando Menna e Carmine Colantuoni**. Al loro fianco la prof.ssa **Rosa Cocozza**, Coordinatrice del Corso in Finanza, che li ha aiutati a sfruttare gli strumenti appresi durante gli studi, in particolare durante le

attività di *Gestione e Controllo dei Rischi nell'Intermediazione Finanziaria*, insegnamento che permette di acquisire una certificazione professionale dell'AIFIRM (Associazione Italiana Financial Industry Risk Managers e Progettazione e Analisi dei Prodotti Finanziari). Conoscenze che hanno concesso al gruppo medaglia d'argento di implementare una strategia di gestione del rischio che ha ricevuto ampio consenso dalla giuria composta da professionisti del settore, dimostrando ancora una volta il valore della formazione partenopea in ambito internazionale. **"Anche l'anno scorso un gruppo di nostri studenti è arrivato alla finale di Londra** – dice la prof.ssa **Cocozza** – **Il successo di questa edizione è stato determinato dalla strategia: accanto all'analisi del caso, è stata presentata una totale rappresentazione della copertura contabile in termini di gestione, bilancio, margine operativo**".

Entusiasti dell'esperienza gli studenti napoletani saliti sul podio, che si definiscono **'cocozziani doc'**. Racconta **Chiara**, 24 anni, originaria di Nusco, in provincia di Avellino: **"Avevo sentito parlare delle competizioni per studenti e ci tenevo a confrontarmi con un'attività reale. Fra noi tre c'è una grande sintonia anche a livello universitario, per questo abbiamo deciso di formare una squadra"**.



> Da sinistra Fabio Casano, Chiara Grosso, Fabrizio Giasi

Due le fasi salienti del lavoro: un primo studio del caso da parte dei partecipanti - nello specifico il rapporto 2007 sul rischio di cambio dell'EADS (European Aeronautic Defence and Space Company), oggi Gruppo Airbus - e, in seguito, una presentazione a porte chiuse in power-point a Londra davanti alla commissione formata da quattro esperti del settore. **"Ci siamo confrontati con persone di successo, che ci hanno posto molte domande ed hanno apprezzato la nostra strategia perché simile in molti aspetti a quella realmente messa a punto. È stato bello il modo in cui ci hanno trattati. Ci hanno messi a nostro agio, anche dal punto di vista linguistico, non hanno avuto alcun atteggiamento di superiorità per il nostro primo progetto professionale. E poi siamo riusciti a mettere in pratica quello che studiamo"**, conclude la studentessa. **"Ci credevamo molto, sapevamo di avere una buona proposta, e la soddisfazione**

ne più grande è stato discuterne al cospetto degli specialisti. Questo progetto ha rafforzato in noi la convinzione della strada che abbiamo intrapreso e del settore nel quale aspiriamo a lavorare", commenta **Fabrizio**, 25 anni, di Padula, in provincia di Salerno, ma residente a Napoli. **"Siamo riusciti, con i nostri mezzi, a sostenere un certo livello sul piano internazionale, grazie ai consigli della prof.ssa Cocozza. Abbiamo potuto mettere alla prova il nostro grado di professionalità e capito fino in fondo il ruolo del risk manager, che è una figura professionale molto dinamica e veramente interessante"**, conclude **Fabio** che nella vita coltiva attivamente anche la passione per il teatro, recitando, insegnando in una scuola e scrivendo i testi delle proprie rappresentazioni, l'ultima delle quali ispirata alla **'beat generation'** messa in scena al Teatro San Carlo.

Simona Pasquale